

## PRESENTAZIONE DI GABRIELE MANDEL KHAN

L'arte della liuteria ci dà un elaborato vibrantissimo, grazie al quale possiamo gustare i valori di un bel concerto o di un quartetto d'archi. Ma pochi sanno quali sono i valori e i pregi della esecuzione di un violino perfetto, e di quanto ritmo, simmetria e sensibilità deve essere dotato un liutaio.

Martino Raggi produce strumenti (leggeri, armoniosi, impareggiabili) che sono apprezzati perfino nel sofisticato difficile e altamente sperimentato Giappone; e li esegue con una rara perfezione acquisita nella patria stessa della liuteria di pregio: Cremona.

Ma non solo! Johann Sebastian Bach era figlio di un musicista ben sperimentato; Amadeus Mozart aveva appreso l'arte dal padre Leopoldo; la dinastia degli Schubert dimostra che vi è una componente genetica anche nell'Arte, e così fu per Torquato Tasso figlio del poeta Bernardo, ... Il gene della buona arte è stato tramandato a Martino Raggi dal padre scultore, eminente e perfetto esecutore di opere nella pietra e nel legno, a testimonianza che le dinastie di artisti producono alla fine l'artista migliore.

Ma una ragione ancora mi allietta pensando e sperando che un così buon liutaio si occupi – e solo per passione – degli strumenti del Museo scaligero. Ero amico del Maestro Gallini: mi aiutò quando organizzai la grande Storia della Musica in più volumi edita dalla SEL, e così vidi nascere il Museo degli Strumenti di Milano, ed il mio articolo con illustrazioni apparso su "Arte Figurativa" fu il primissimo articolo che ne salutò la fondazione. Inoltre la mia passione per la musica e per i suoi strumenti ha anche valenze altre. Studiai violino al Conservatorio di Vicenza ove ebbi come Maestro di Armonia Arrigo Pedrollo; e poi mi sono specializzato con ancor più acuta passione in flauto con Gastone Tassinari. Poiché visito periodicamente il Museo (allorché presento alla Biblioeca d'Arte un mio libro, o vi tengo una conferenza, o una mostra culturale), sono anche rattristato per il fatto che il tempo, nella sua folle corsa, degrada strumenti importantissimi, e assolutamente non per incuria o disamore: è il corso naturale delle cose. Così sono felice sperando nella possibilità di una presenza di alto valore tecnico che costantemente si occupi di ogni pur microscopica crepa, di ogni slaccatura anche poco visibile.; felice che la salvezza possa venire dalle mani abili ed esperte del liutaio Martino Raggi.

Ma oltre a ciò vi è qualcosa di ancor più importante. E' bello che il pubblico, per nulla esperto in questo ramo dell'arte così celato e quasi misteriosamente segreto, possa vedere ogni giorno, dal vero, un liutaio all'opera. Un liutaio intento alla costruzione di un violino o al restauro di un pezzo di alto valore, e vederne gli atti, i movimenti, dialogare con lui sui legni, sulle essenze, sulle risonanze e sulle fibre... Un liutaio di qualità in uno dei santuari dell'arte degli strumenti, uno dei santuari più importanti d'Europa, così completato e arricchito: il Museo degli Strumenti al Castello Sforzesco di Milano.

*prof dott Gabriele Mandel, storico d'Arte;  
direttore emerito dell'Istituto di Discipline artistiche all'Università  
IULM di Milano; docente onorario all'Accademia di Brera*